



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

De Rogatis - Fioritto

Via Marconi – Villaggio studentesco “Dr. V. Zaccagnino” - 71015 San Nicandro Garganico (FG)

Tel. 0882/472582 Fax 0882/476525

Sito Web: www.derogatisfioritto.gov.it



Documento del Consiglio
della classe 5^A
Liceo Linguistico
Cagnano Varano

A.s. 2020/21



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DE ROGATIS-FIORITTO
C.F. 84006090710 C.M. FGIS007003

AOO - SEGRETERIA

Prot. 0001838/U del 11/05/2021 16:58 IV.11 - Esami di Stato - Configurazione Commissioni - Nomina membri interni-Richiesta moduli diploma USP



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DE ROGATIS-FIORITTO²
C.F. 84006090710 C.M. FGIS007003

AOO - SEGRETERIA

Prot. 0001838/U del 11/05/2021 16:58 IV.11 - Esami di Stato - Configurazione Commissioni - Nomina membri interni-Richiesta moduli diploma USP

1. Presentazione della classe

(Composizione, provenienza territoriale, osservazioni sulle dinamiche relazionali, osservazioni generali sul percorso formativo, presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline, osservazioni sul metodo di studio, livelli generali raggiunti)

Si tratta di una classe di qualità medio - alta, formata da 18 studenti e studentesse, provenienti maggioritariamente dal comune in cui il Liceo Linguistico è ubicato.

Negli anni, tutti gli studenti hanno dimostrato una buona, e talvolta ottima, capacità di studio, unita al rispetto degli oggetti e degli spazi messi a loro disposizione dalla scuola, oltre che alla valorizzazione del rapporto con i pari e con il personale scolastico, docente o amministrativo.

Il percorso formativo di tutti è stato regolare e non ha risentito dell'avvicinarsi di alcuni insegnanti nelle varie discipline nel corso degli anni.

Tutti gli studenti hanno sviluppato un valido metodo di studio personale, che consente loro di orientarsi con il giusto grado di sicurezza tra i diversi nodi tematici e operativi delle diverse discipline di studio e di raggiungere livelli di abilità e conoscenza in linea con le personali inclinazioni e l'impegno profuso.



2. Profilo in uscita

Profilo culturale, educativo e professionale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;



- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.



3. Discipline



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DE ROGATIS-FIORITTO
C.F. 84006090710 C.M. FGIS007003

AOO - SEGRETERIA

Prot. 0001838/U del 11/05/2021 16:58 IV.11 - Esami di Stato - Configurazione Commissioni - Nomina membri interni-Richiesta moduli diploma USP

Educazione civica

a) Obiettivi raggiunti

Comprendere i principi fondamentali della Carta costituzionale. Attivare atteggiamenti di partecipazione attiva nella vita sociale, sviluppando la cultura della solidarietà. Riconoscere al patrimonio artistico il valore di documento di una civiltà, nell'ottica di salvaguardia e tutela. Promuovere la cultura del rispetto e della protezione del sistema ambiente.

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
La Costituzione, lo Stato e i suoi poteri, forme di stato e di governo. Concetto di bene e patrimonio culturale. Tutela della salute e dell'ambiente: le plastiche, struttura delle materie plastiche e tipologie di plastiche in commercio, problemi di inquinamento dovuto alle plastiche.	Settembre-Gennaio
L'Unione europea, storia e principali istituzioni. L'ONU. I principi fondamentali della Costituzione. Diritti e doveri dei cittadini. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale.	Febbraio-Maggio

c) Metodi

- Lezioni frontali
- Lezione sincrone con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Google Classroom
- Assegnazione di attività su Registro Elettronico
- Utilizzo di Axios Collabora
- Problem solving
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curricolari
- Presentazioni video

d) Mezzi

Libri di testo in uso:

- Dispense o appunti (mappe concettuali) forniti dal docente
- Audiovisivi e filmati
- Siti di contenuto didattico/culturale

e) Spazi

- Aula fisica
- Classe virtuale sul web



f) Criteri di valutazione adottati¹

- Griglia n. 19 scala di valutazione per tutte le altre discipline e per l'orale

g) Strumenti di valutazione adottati

- Prove scritte su consegna guidata con o senza materiale di appoggio
- Verifiche orali guidate da domande
- Verifiche orali con esposizione libera su un tema assegnato
- Domande a risposta aperta e sintetica
- Domande a risposta vero o falso o multipla

Filosofia

a) Obiettivi raggiunti

Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche.

Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Comprendere gli autori studiati all'interno di un'interpretazione critica attuale.

Saper esporre in modo chiaro le tesi dei filosofi trattati e le loro argomentazioni.

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
Hegel: La Fenomenologia dello Spirito, presentazione sintetica del pensiero del filosofo. Schopenhauer: la rappresentazione, la volontà, il destino dell'uomo e del mondo e le possibili vie di liberazione. Kierkegaard: la solitudine del singolo, la possibilità e la scelta, l'angoscia, la disperazione e gli stadi dell'esistenza umana. Il positivismo dell'Ottocento: A. Comte, la legge dei tre stadi e la nascita della sociologia; Darwin, l'evoluzionismo e l'origine delle specie. Marx, la rottura coi giovani hegeliani, la riflessione sull'alienazione, materialismo storico e materialismo dialettico, l'analisi storica e il ruolo della borghesia, l'affermazione del socialismo scientifico, la riflessione sul capitale.	Settembre-Gennaio

¹ Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



<p>Nietzsche, la riflessione sulla tragedia greca e sulla storia, la fase illuminista, la morte di Dio ed il nichilismo, Zarathustra la riflessione morale, il prospettivismo. Bergson, lo spiritualismo, la riflessione sul tempo e sullo slancio vitale. Freud, la rimozione, l'inconscio, le topiche della psiche, la sessualità e la civiltà. Esistenzialismo, cenni.</p>	<p>Febbraio-Maggio</p>
--	------------------------

c) Metodi

- Lezione sincrona con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Registro Elettronico
- Problem solving
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curricolari

d) Mezzi

- Libri di testo in uso: Penso dunque sono, voll. 3A+3B, di Massarenti-Di Marco, ed. D'Anna.
- Dispense o appunti (mappe concettuali) forniti dal docente
 - Audiovisivi e filmati
 - Siti di contenuto didattico/culturale

e) Spazi

- Aula fisica
- Classe virtuale sul web

f) Criteri di valutazione adottati²

- Griglia n. 19 scala di valutazione per tutte le altre discipline e per l'orale

g) Strumenti di valutazione adottati

- Prove scritte su consegna guidata con o senza materiale di appoggio
- Verifiche orali guidate da domande
- Verifiche orali con esposizione libera su un tema assegnato
- Domande a risposta aperta e sintetica
- Produzione di comunicazioni multimediali

² Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



Valutazione formativa:

Esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento.

Stesura di elaborati.

Svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona

Fisica

a) Obiettivi raggiunti

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
Elettricità; legge di Coulomb; campo elettrico; corrente elettrica	Settembre-Gennaio
Le leggi di Ohm; i circuiti; il magnetismo; il campo magnetico	Febbraio-Maggio

c) Metodi

- Lezione sincrona con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Google Classroom
- Assegnazione di attività su Registro Elettronico
- Problem solving
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curricolari

d) Mezzi

Libri di testo in uso: Il racconto della fisica 3 - Parodi; Ostili, Onori - Linx

- Dispense o appunti (mappe concettuali) forniti dal docente
- Utilizzo di applicativi complementari di GSuite (Moduli, Documenti, Jamboard ecc.)
- Siti di contenuto didattico/culturale

e) Spazi

- Classe virtuale sul web



f) Criteri di valutazione adottati³

- Griglia n. 19 scala di valutazione per tutte le altre discipline e per l'orale

g) Strumenti di valutazione adottati

- Verifiche orali guidate da domande
- Verifiche orali con esposizione libera su un tema assegnato
- Domande a risposta vero o falso o multipla
- Produzione di comunicazioni multimediali

Valutazione formativa:

- quiz a risposta multipla seguito da prova orale

Lingua e cultura straniera 1 francese

a) Obiettivi raggiunti

- Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario);
- Essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore;
- Saper produrre e analizzare un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e contro delle varie opzioni;
- Apprendere autonomamente;
- Analizzare;
- Sintetizzare;
- Mettere in relazione;
- Valutare criticamente;
- Consolidamento di quanto precedentemente acquisito, grammatica del discorso, strumenti di analisi testuale, contesto storico-letterario.

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
- Chateaubriand « Un état impossible à décrire », « René » ; - Madame de Staël « Une femme amoureuse », « Corinne » ;	Settembre-Gennaio

³ Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



<ul style="list-style-type: none"> - Le Romanticisme ; - Alphonse de Lamartine « Le Lac », « Méditations Poétiques » ; - Victor Hugo « Bonjour, mon petit père », « Les contemplations » ; - Le Réalisme, Balzac et Stendhal ; - Gustave Flaubert « Charles et Rodolphe », Madame Bovary » ; le Bovarysme - Le Naturalisme ; - Émile Zola « J'accuse », « Qu'ils mangent de la brioche », « Germinal » ; - Le Symbolisme ; - Charles Baudelaire « Correspondances », « Les Fleurs du Mal » ; 	
<ul style="list-style-type: none"> - Paul Verlaine « Chanson d'automne », « Poèmes saturniens » ; - La Belle Époque ; - Guillaume Apollinaire « Le Pont Mirabeau », « Alcools » ; - Le Dadaïsme, le Surréalisme ; - Paul Éluard « Liberté » ; - Jacques Prévert « Le cancre », « Inventaire » ; - Marcel Proust « La petite madeleine », « Du côté de chez Swann » ; - Existentialisme et humanisme ; - Jean-Paul Sartre « Parcours existentiels », « La Nausée » ; - Albert Camus « Aujourd'hui maman est morte », « L'Étranger » ; - Simone de Beauvoir « Être une étudiante brillante », « Mémoire d'une jeune fille rangée » ; - Antoine de Saint-Exupéry « Chapitre XXI », « Le Petit Prince ». 	Febbraio-Maggio

c) Metodi

- Lezioni frontali
- Lezione sincrona con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Google Classroom
- Assegnazione di attività su Registro Elettronico
- Utilizzo di Axios Collabora
- Problem solving
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curricolari

d) Mezzi

Libri di testo in uso: Bonini-Jamet-Bachas-Vicari "Écritures..." Ed Valmartina

- Dispense o appunti (mappe concettuali) forniti dal docente
- Audiovisivi e filmati
- Siti di contenuto didattico/culturale

e) Spazi

- Aula fisica
- Laboratori scolastici



- Classe virtuale sul web

f) Criteri di valutazione adottati⁴

- Griglia n. 9 lingua straniera 1, 2, 3 - prova scritta
- Griglia n. 23 scala di valutazione per tutte le discipline da applicare nei periodi di Didattica a distanza

g) Strumenti di valutazione adottati

- Prove scritte su consegna guidata con o senza materiale di appoggio
- Verifiche orali guidate da domande
- Verifiche orali con esposizione libera su un tema assegnato
- Domande a risposta aperta e sintetica
- Domande a risposta vero o falso o multipla
- Produzione di comunicazioni multimediali

Valutazione formativa:

Tenendo presente che la valutazione formativa deve prendere in considerazione tutti gli elementi di crescita dello studente e, comunque, considerando le difficoltà oggettive che gli alunni possono incontrare con la Didattica a Distanza, si è puntato sulla continuità delle risposte sulle piattaforme Classroom ed Axios-Collabora che la Scuola ha attivato, sulla visualizzazione delle lezioni svolte, sulla puntualità nelle consegne dei lavori scritti assegnati, sulla presenza e la disponibilità nei collegamenti tramite Meet-Classroom sia per le lezioni effettuate sia per le verifiche orali.

Lingua e cultura straniera 2 inglese

a) Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi di apprendimento programmati sono stati sostanzialmente raggiunti, nonostante la particolarità delle condizioni del corrente anno scolastico. E questo sia per i contenuti disciplinari (periodi storici e letterari, biografia degli autori selezionati e analisi delle loro opere), trattati con approccio il più possibilmente multidisciplinare, che per l'affinamento dell'attitudine metacognitiva e critica. Sul piano più strettamente linguistico, è stato prezioso l'apporto del docente madrelingua che, oltre a contribuire al raggiungimento dei risultati di cui sopra, ha permesso di migliorare le abilità fondamentali nella lingua inglese (comprensione / produzione, scritta e orale) e di arricchire la conoscenza di ciascuno studente riguardo a elementi di cultura e civiltà dei Paesi in cui l'inglese è parlato come prima lingua. Nonostante le condizioni avverse, infine, sono stati raggiunti anche gli obiettivi di socializzazione, attraverso il ricorso a lavori di gruppo svolti online.

⁴ Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
<p>Unit 1 - The age of Industrialisation</p> <ul style="list-style-type: none"> - The Cultural Context - Key authors and texts: general trends, fiction, poetry; the Victorian novel - The dawn of the Victorian Age - The later years of Queen Victoria's reign - Two sides of Industrialisation - The Victorian Workhouses <p>Charles DICKENS</p> <ul style="list-style-type: none"> - life and works - characters, didactic aim, style and reputation <p>Oliver Twist</p> <ul style="list-style-type: none"> - summary - "Please, sir, I want some more" <p>Charlotte and Emily BRONTË</p> <ul style="list-style-type: none"> - The Brontë family - A world of fantasy and nature - Education and first employment - Literary success <p>Jane Eyre</p> <ul style="list-style-type: none"> - summary - from vol. 1, chapter 5 (pp. 152-153 del libro di testo) <p>Unit 2 - The Age of doubt</p> <ul style="list-style-type: none"> - European Aestheticism and Decadentism - Faith and science; the late Victorian novel <p>Robert L STEVENSON</p> <ul style="list-style-type: none"> - life and works <p>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</p> <ul style="list-style-type: none"> - plot - narrative features - sources and themes - "Jekyll turns into Hyde" (Chapter 10, pp. 185-186 del libro di testo) <p>Oscar WILDE</p> <ul style="list-style-type: none"> - life and works - The Picture of Dorian Gray, plot, setting, narrative technique, symbols - from Chapter 2 (pp. 196-198 del libro di testo) <p>Nel corso dell'ora con l'insegnante madrelingua, sono state affrontate prove standard riferite ai livelli di certificazione B2/C1 QCER, che hanno dato modo di ampliare il vocabolario degli studenti, migliorarne la fluency, ripassare strutture grammaticali studiate negli anni precedenti.</p>	<p>Settembre-Gennaio</p>
<p>Unit 3 – The Modern Age</p> <ul style="list-style-type: none"> - Images of Early 20th Century Literature: general cultural trends, fiction, poetry - Modernism and the "Stream of Consciousness" 	<p>Febbraio-Maggio</p>



- Un autore a scelta fra: Joseph Conrad, Henry James, E. M. Forster e D. H. Lawrence, di cui bisognerà studiare biografia, produzione, stile e temi; nella trattazione, ci si servirà anche del riferimento ad una delle loro opere narrative, di cui si dovrà riferire trama, caratteristiche dei personaggi e temi specifici.

Wilfred OWEN

- life and works
- “Dulce et Decorum Est”, analisi stilistica e tematica

James JOYCE

- life and works
- Dubliners
- Dublin, the centre of paralysis
- Aspects of paralysis
- Epiphanies
- Style

“Eveline”

Ulysses

- plot
- parallel with the Odyssey
- style

Virginia WOOLF

- life and works
- the Modernist novelist
- tunnelling technique
- moments of being
- narrative technique

Mrs Dalloway

- plot and characters
- themes
- “She had reached the Park gates” p.323-324

Entro la fine del mese di maggio si intende trattare anche la vita e le opere dell'autore George Orwell.

Nel corso dell'ora con l'insegnante madrelingua, sono state affrontate prove standard riferite ai livelli di certificazione B2/C1 QCER, che hanno dato modo di ampliare il vocabolario degli studenti, migliorarne la fluency, ripassare strutture grammaticali studiate negli anni precedenti. A partire dal mese di marzo si sono anche effettuate simulazioni di Prove Invalsi.

c) Metodi

- Lezioni frontali
- Lezione sincrone con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Google Classroom
- Utilizzo di Axios Collabora



- Problem solving
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curriculari

d) Mezzi

Libri di testo in uso: Ellis, White Space, Loescher Editore

- Dispense o appunti (mappe concettuali) forniti dal docente
- Audiovisivi e filmati
- Utilizzo di applicativi complementari di GSuite (Moduli, Documenti, Jamboard ecc.)

e) Spazi

- Aula fisica
- Classe virtuale sul web

f) Criteri di valutazione adottati⁵

- Griglia n. 9 lingua straniera 1, 2, 3 - prova scritta
- Griglia n. 19 scala di valutazione per tutte le altre discipline e per l'orale
- Griglia n. 23 scala di valutazione per tutte le discipline da applicare nei periodi di Didattica a distanza

g) Strumenti di valutazione adottati

- Prove scritte su consegna guidata con o senza materiale di appoggio
- Verifiche orali guidate da domande
- Verifiche orali con esposizione libera su un tema assegnato
- Domande a risposta aperta e sintetica
- Domande a risposta vero o falso o multipla
- Produzione di comunicazioni multimediali

Valutazione formativa:

La valutazione ha preso in considerazione soprattutto i processi attraverso cui gli studenti hanno raggiunto livelli più evoluti della conoscenza linguistica. Processi che si sono evidenziati nello svolgimento di compiti di realtà e attività di rielaborazione personale dei contenuti. In questo tipo di valutazione è stata considerata anche la capacità dei singoli di partecipare attivamente alle lezioni a distanza e il rispetto dei termini delle consegne.

⁵ Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



Lingua e cultura straniera 3 spagnolo

a) Obiettivi raggiunti

La classe ha acquisito le competenze linguistiche comunicative tramite esercitazioni di modello di esame DELE B1. Gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi di comprendere e produrre testi orali e scritti di varie tipologie e genere su argomenti noti relativi alla sfera personale, sociale e culturale.

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
Simulazione di prove DELE B1, prove di comprensione di lettura, auditiva e espressione orale.	Settembre-Gennaio
Simulazione di prove DELE B1, prove di comprensione di lettura, auditiva e espressione orale.	Febbraio-Maggio

c) Metodi

- Lezione sincrona con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Google Classroom
- Assegnazione di attività su Registro Elettronico

d) Mezzi

- Libri di testo in uso: DELE B1 Grupo Didascalía Edelsa.
- Dispense o appunti (mappe concettuali) forniti dal docente

e) Spazi

- Aula fisica
- Classe virtuale sul web

f) Criteri di valutazione adottati⁶

- Griglia n. 9 lingua straniera 1, 2, 3 - prova scritta
- Griglia n. 19 scala di valutazione per tutte le altre discipline e per l'orale
- Griglia n. 23 scala di valutazione per tutte le discipline da applicare nei periodi di Didattica a distanza

⁶ Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



g) Strumenti di valutazione adottati

- Prove scritte su consegna guidata con o senza materiale di appoggio
- Verifiche orali guidate da domande
- Verifiche orali con esposizione libera su un tema assegnato

Valutazione formativa:

Valutazione formativa e sommativa.

Lingua e letteratura italiana

a) Obiettivi raggiunti

- Saper utilizzare in modo consapevole lo strumento linguistico in termini di coerenza e coesione argomentativa, correttezza, proprietà lessicale e sintattica e di efficacia espressiva
- Saper strutturare testi scritti di differente tipologia in relazione ai diversi scopi comunicativi
- Saper padroneggiare gli strumenti espressivi, comunicativi ed argomentativi della lingua italiana in vari contesti
- Saper leggere, comprendere, ed interpretare testi letterari, sia in prosa che in versi, ponendoli in relazione con il contesto storico e culturale italiano ed europeo di riferimento
- Saper analizzare scelte linguistiche, stilistiche e formali cogliendo le specificità dei diversi generi letterari, nei testi dei diversi autori
- Saper mettere in relazione gli autori e le opere di epoche diverse, dal punto di vista formale e tematico-contenutistico
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline o espressioni artistiche

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
Leopardi, vita e opere; La Scapigliatura, Emilio Praga. Il Naturalismo, E. Zola e il romanzo sperimentale. Il Verismo, Luigi Capuana; Giovanni Verga, Vita dei Campi e il Ciclo dei Vinti, Giosuè Carducci. Decadentismo; il Simbolismo; P. Verlaine; Arthur Rimbaud. D'Annunzio, mito dell'esteta, il superuomo e il panismo, il manifesto politico e il manifesto artistico; i romanzi e le Laudi. Divina Commedia, Paradiso, canti: I-III-VI.	Settembre-Gennaio
Pascoli: vita, il saggio sulla poetica del Fanciullino e le opere poetiche. Futurismo, Marinetti e il Manifesto tecnico della Letteratura futurista. Il Crepuscolarismo, Guido Gozzano. Italo Svevo, la cultura e i romanzi: Una Vita, Senilità, La coscienza di Zeno. Modulo CLIL: "An italian innovator, Italo Svevo". Luigi Pirandello: la visione del mondo, l'Umorismo; le novelle, i romanzi e il teatro. L'ermetismo, Quasimodo; Giuseppe Ungaretti e	Febbraio-Maggio



c) Metodi

- Lezioni frontali
- Lezione sincrone con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Google Classroom
- Utilizzo di Axios Collabora
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curriculari

d) Mezzi

Libri di testo in uso: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, "I classici nostri contemporanei".

- Dispense o appunti (mappe concettuali) forniti dal docente
- Audiovisivi e filmati
- Utilizzo di applicativi complementari di GSuite (Moduli, Documenti, Jamboard ecc.)
- Siti di contenuto didattico/culturale

e) Spazi

- Aula fisica
- Classe virtuale sul web

f) Criteri di valutazione adottati⁷

- Griglia n. 3 prova scritta di italiano - Tipologia A
- Griglia n. 4 prova scritta di italiano - Tipologia B
- Griglia n. 5 prova scritta di italiano - Tipologia C

g) Strumenti di valutazione adottati

- Prove scritte su consegna guidata con o senza materiale di appoggio
- Verifiche orali guidate da domande
- Domande a risposta aperta e sintetica
- Domande a risposta vero o falso o multipla

⁷ Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



Matematica

a) Obiettivi raggiunti

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
funzioni limiti di funzioni	Settembre-Gennaio
derivate e studi di funzione	Febbraio-Maggio

c) Metodi

- Lezione sincrone con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Google Classroom
- Assegnazione di attività su Registro Elettronico
- Problem solving
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curriculari

d) Mezzi

Libri di testo in uso: corso di matematica 5 per i licei classico, linguistico, socio psico pedagogico volume 5 - Cassina, Canepa, Gerace - Paravia

- Dispense o appunti (mappe concettuali) forniti dal docente
- Utilizzo di applicativi complementari di GSuite (Moduli, Documenti, Jamboard ecc.)

e) Spazi

- Classe virtuale sul web

f) Criteri di valutazione adottati⁸

- Griglia n. 6 prove scritte di matematica
- Griglia n. 19 scala di valutazione per tutte le altre discipline e per l'orale

g) Strumenti di valutazione adottati

- Prove scritte su consegna guidata con o senza materiale di appoggio
- Verifiche orali guidate da domande

⁸ Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



Valutazione formativa:

prove scritte e orali

Religione cattolica

a) Obiettivi raggiunti

- 1) Riconoscimento del valore etico della vita umana
- 2) Apertura verso la ricerca della verità e della giustizia sociale
- 3) Incidenza del cristianesimo nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
L'uomo, la società e la morale I diversi modelli etici La vita e i suoi problemi Chi vuoi essere? L'uomo secondo il cristianesimo Liberi per.....La coscienza Il Decalogo	Settembre-Gennaio
Le Beatitudini L'etica del lavoro La dottrina sociale della chiesa L'uomo e l'ambiente L'etica della vita L'innamoramento, amore e famiglia	Febbraio-Maggio

c) Metodi

- Lezioni frontali
- Lezione sincrone con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Google Classroom
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curricolari

d) Mezzi

Libri di testo in uso: ITINERARI 2.0 Plus

- Dispense o appunti (mappe concettuali) forniti dal docente
- Audiovisivi e filmati
- Utilizzo di applicativi complementari di GSuite (Moduli, Documenti, Jamboard ecc.)



e) Spazi

- Aula fisica
- Classe virtuale sul web

f) Criteri di valutazione adottati⁹

- Griglia n. 18 religione cattolica e attività alternativa

g) Strumenti di valutazione adottati

- Verifiche orali guidate da domande
- Verifiche orali con esposizione libera su un tema assegnato
- Domande a risposta aperta e sintetica

Valutazione formativa:

Si tiene conto della partecipazione, della puntualità, della costanza, della capacità di interazione con il docente e con i compagni, dell'attenzione prestata nella visione di documenti e film dedicati alle tematiche trattate, del cammino di crescita rispetto ad una fase iniziale, del particolare momento che stanno vivendo sottolineando gli aspetti positivi per un domani diverso

Scienze motorie e sportive

a) Obiettivi raggiunti

- Saper esporre in modo chiaro e appropriato un argomento
- Saper comprendere i meccanismi fisiologici applicati allo sport
- Conoscere i contenuti dell'educazione stradale.
- Conoscere in modo approfondito alcune capacità motorie

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
Ed. stradale (primo soccorso, guidare in sicurezza, il sorpasso e lo spazio di arresto, i principali traumi in ambiente domestico, naturale e in palestra). Differenze di genere nello sport Alimentazione (principi nutritivi, dieta mediterranea, piramidi alimentari, IMC,FCG e MB	Settembre-Gennaio
Crisi d'identità: l'adolescenza, l'autostima e l'empatia Tecnologia e sport Il tempo nello sport	Febbraio-Maggio

⁹ Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



<p>Il ritmo e la musica, danza classica, moderna e contemporanea. Il doping; malattie trasmissibili sessualmente (HIV, epatiti e infezioni varie) Le droghe Imparare a muoversi in natura: orientarsi con gli attrezzi e senza, coscienza ecologica, i pericoli.</p>	
--	--

c) Metodi

- Lezioni frontali
- Lezione sincrone con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Google Classroom
- Assegnazione di attività su Registro Elettronico
- Utilizzo di Axios Collabora
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curricolari

d) Mezzi

- Libri di testo in uso: Più che sportivo
- Audiovisivi e filmati
 - Siti di contenuto didattico/culturale

e) Spazi

- Aula fisica
- Classe virtuale sul web

f) Criteri di valutazione adottati¹⁰

- Griglia n. 10 scienze motorie e sportive

g) Strumenti di valutazione adottati

- Verifiche orali con esposizione libera su un tema assegnato
- Domande a risposta aperta e sintetica
- Domande a risposta vero o falso o multipla

Valutazione formativa:

¹⁰ Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



Durante la DAD si è tenuto conto della partecipazione degli alunni, quindi della puntualità e della costanza; della capacità di interagire con il docente e con i compagni. Si è cercato di incoraggiare e di coinvolgere gli alunni, valorizzando i risultati ottenuti e responsabilizzandoli.

Scienze naturali - biologia, chimica e scienze della terra

a) Obiettivi raggiunti

La classe possiede i contenuti fondamentali della chimica organica, della biochimica e scienze della Terra relativamente alla geodinamica. Sa individuare il nome e rappresentare la struttura dei principali composti organici, illustrare i ruoli e l'importanza delle biomolecole, per gli esseri viventi, saper descrivere la struttura e l'attività dell'interno terrestre.

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
Le proprietà dei composti organici: la chimica del carbonio. Gli idrocarburi. I gruppi funzionali. Le proteine.	Settembre-Gennaio
I carboidrati. i lipidi. Acidi nucleici. I virus. Struttura interna della Terra.	Febbraio-Maggio

c) Metodi

- Lezioni frontali
- Lezione sincrone con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Google Classroom
- Assegnazione di attività su Registro Elettronico
- Utilizzo di Axios Collabora
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curricolari

d) Mezzi

- Libri di testo in uso: LA CHIMICA DELLA VITA PLUS – M. RIPPA, G. RICCIOTTI - ZANICHELLI
- Dispense o appunti (mappe concettuali) forniti dal docente
 - Audiovisivi e filmati
 - Utilizzo di applicativi complementari di GSuite (Moduli, Documenti, Jamboard ecc.)
 - Siti di contenuto didattico/culturale

e) Spazi

- Aula fisica
- Classe virtuale sul web



f) Criteri di valutazione adottati¹¹

- Griglia n. 19 scala di valutazione per tutte le altre discipline e per l'orale
- Griglia n. 23 scala di valutazione per tutte le discipline da applicare nei periodi di Didattica a distanza

g) Strumenti di valutazione adottati

- Verifiche orali guidate da domande

Storia dell'arte

a) Obiettivi raggiunti

Capacità di individuare gli elementi di un'opera d'arte, le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte, coglierne gli aspetti specifici relativi alle tecniche alle caratteristiche stilistiche, formali e biografiche di alcune specifiche personalità artistiche. Conoscenza dei principali movimenti artistici.

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
Il Neoclassicismo: Antonio Canova; Jacques-Louis David Architettura neoclassica: Giovanni Piermarini Pre Romanticismo e Romanticismo : Fussli; Francisco Goya; John Constable; Joseph Mallord; William Turner; Théodore Géricault; Eugène Delacroix; Francesco Hayez; Camille Corot e la scuola dei Barbizon; Gustave Courbet e la rivoluzione del realismo; il fenomeno dei Macchiaioli; Giovanni Fattori; Silvestro Lega. Impressionismo: Edouard Manet; Edgar Degas; Pierre-Auguste Renoir	Settembre-Gennaio
Tendenze Post-Impressioniste; Paul Cézanne; Georges Seurat; Paul Gauguin; Vincent van Gogh; Henri de Toulouse-Lautrec. gennaio Art Nouveau: Gustav Klimt; I Fauves e Henri Matisse; l'Espressionismo; il gruppo Die Brücke; Edvard Munch; Il Cubismo: Il Novecento delle avanguardie storiche; Pablo Picasso; Georges Braque; Juan Gris. Secondo quadrimestre febbraio Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista; Umberto Boccioni;	Febbraio-Maggio

¹¹ Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



Antonio Santelia, Giacomo Balla; I Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista; Umberto Boccioni; Antonio Santelia, Giacomo Balla; Il Dada: Hans Arp; Marcel Duchamp; Man Ray; Il Surrealismo: Max Ernst; Joan Mirò; René Magritte; Salvador Dalí. Astrattismo: Der Blaue Reiter; Franz Marc; Vasilij Kandinskij; Paul Klee; La Metafisica: Giorgio De Chirico; Carlo Carrà; Arte informale; Espressionismo astratto ; tra New Dada e New Realism ; Pop Art; Arte Concettuale; Arte Povera ; Tendenze e sperimentazioni del contemporaneo	
--	--

c) Metodi

- Lezione sincrone con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Google Classroom
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curricolari

d) Mezzi

Libri di testo in uso: basi dell'arte 3 dal neoclassicismo ad oggi (Demartini Elena, Gatti Chiara, Tonetti Lavinia) B.Mondadori

- Dispense o appunti (mappe concettuali) forniti dal docente
- Audiovisivi e filmati
- Utilizzo di applicativi complementari di GSuite (Moduli, Documenti, Jamboard ecc.)
- Siti di contenuto didattico/culturale

e) Spazi

- Classe virtuale sul web

f) Criteri di valutazione adottati¹²

- Griglia n. 11 storia dell'arte (scritto e orale)

g) Strumenti di valutazione adottati

- Verifiche orali con esposizione libera su un tema assegnato
- Domande a risposta aperta e sintetica
- Produzione di comunicazioni multimediali

¹² Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



Valutazione formativa:

Esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;

- Stesura di elaborati;
- Svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona
- Produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo;
- Compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità

Storia

a) Obiettivi raggiunti

Collocare i principali eventi della storia secondo le corrette coordinate spazio-temporali.

Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.

Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

b) Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
La società di massa, fenomeno politico, economico e sociale. L'Europa e il mondo agli inizi del '900, la Belle Epoque. L'Italia giolittiana. La prima guerra mondiale, cause, schieramenti e operazioni militari, l'intervento dell'Italia e la sconfitta degli imperi centrali. La rivoluzione russa e la nascita dell'Urss. Il primo dopoguerra e l'affermazione del fascismo in Italia. La grande crisi del '29 e il New Deal. L'affermazione dei totalitarismi in Europa: Germania, Urss e il caso dell'Italia.	Settembre-Gennaio
La seconda guerra mondiale, le cause, gli schieramenti, le operazioni belliche e la sconfitta delle potenze dell'Asse. In Italia, resistenza e liberazione. Il secondo dopoguerra e la divisione del mondo durante la guerra fredda: episodi salienti e protagonisti. L'Italia repubblicana, il centrismo, il boom economico, il centrosinistra e le riforme, terrorismo e solidarietà nazionale.	Febbraio-Maggio

c) Metodi

- Lezione sincrona con applicativo Google Meet
- Assegnazione di attività su Registro Elettronico



- Problem solving
- Ripresa degli argomenti trattati con recupero e potenziamento nelle ore curricolari

d) Mezzi

Libri di testo in uso: Prospettive della storia, vol. 3, di Giardina-Sabbatucci-Vidotto, ed. Laterza

- Audiovisivi e filmati
- Siti di contenuto didattico/culturale

e) Spazi

- Classe virtuale sul web

f) Criteri di valutazione adottati¹³

- Griglia n. 19 scala di valutazione per tutte le altre discipline e per l'orale

g) Strumenti di valutazione adottati

- Prove scritte su consegna guidata con o senza materiale di appoggio
- Verifiche orali guidate da domande
- Verifiche orali con esposizione libera su un tema assegnato

Valutazione formativa:

Esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento.

Svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona.

¹³ Il dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente documento (circolare prot. n. 4304/U del 23/09/2020 e relativi allegati).



4. Elementi significativi ai fini dello svolgimento degli esami

Con riferimento alla programmazione curriculare svolta sono stati sviluppati, nel corso dell'anno, i seguenti nuclei tematici:

X	Crisi di identità e relativismo
X	Guerra e totalitarismi
X	Il tempo
X	La donna
X	Il progresso
X	L'inquietudine
X	La figura dell'intellettuale
X	La bellezza

5. Argomenti assegnati ai candidati

per la realizzazione dell'elaborato e concernente le discipline caratterizzanti oggetto del colloquio di cui all'art. 18, c. 1, lett. a) dell'O.M. 53/2021

Si rinvia all'allegato 1

6. Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale di cui all'articolo 18, c. 1, lett. b) dell'O.M. 53/2021

Si rinvia all'allegato 2

7. Modalità di insegnamento della DNL in lingua straniera

L'insegnamento della Disciplina non linguistica in lingua straniera è stato effettuato tenendo conto delle competenze possedute dai Docenti della classe. Pertanto, **accertata la totale assenza di docenti di DNL** in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, si è deliberato di svolgere le seguenti attività:

Lingua straniera:	Inglese
--------------------------	---------



Discipline coinvolte nel progetto interdisciplinare:	Italiano, Inglese
Progetto:	An Italian innovator: Italo Svevo



8. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha apportato delle modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che incidono sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Tali modifiche, contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge prevedono – fra l'altro – che a partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di "Alternanza scuola-lavoro" sono ridenominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" e sono attuati per una durata complessiva che nei licei è non inferiore a 90 ore nel triennio terminale.

Le attività svolte dalla Classe negli aa.ss. 2018/19, 2019/20 e 2020/21 sono le seguenti:

Anno	Ore Totali	Attività	N. ore
1° anno 2018/19	Variabile per alunno	<u>A scuola:</u>	
		Formazione sicurezza;	16
		Progetto PON 1953/2017 Get Your PET 2.	60
		<u>In azienda:</u>	
		Parrocchia "Santa Maria della Pietà";	50
ASD "VARANSPOORT " Basket";	50		
Studio Medico Polispecialistico - Dott. Michele Di Pumpo;	50		
Stage Linguistico "Accord Parigi".	16		
2° anno 2019/20	Variabile per alunno	<u>A scuola:</u>	
		<u>In azienda:</u>	
3° anno 2020/21	Variabile per alunno	<u>A scuola:</u>	
		Impresa simulata;	30
		<u>In azienda:</u>	



ALLEGATO 1

Argomenti assegnati ai candidati per la realizzazione dell'elaborato e concernente le discipline caratterizzanti oggetto del colloquio di cui all'art. 18, c. 1, lett. a) dell'O.M. 53/2021

1. Ai candidati nn. **3, 10, 14** viene assegnato il seguente argomento:
Realizza un elaborato sul tema "La musica" di minimo 300 parole in L1 (francese) e minimo 250 parole in L3 (spagnolo).
2. Ai candidati nn. **1, 7, 9** viene assegnato il seguente argomento:
Realizza un elaborato sul tema "La natura" di minimo 300 parole in L1 (francese) e minimo 250 parole in L3 (spagnolo).
3. Ai candidati nn. **4, 12, 18** viene assegnato il seguente argomento:
Realizza un elaborato sul tema "L'arte" di minimo 300 parole in L1 (francese) e minimo 250 parole in L3 (spagnolo).
4. Ai candidati nn. **2, 8, 15** viene assegnato il seguente argomento:
Realizza un elaborato sul tema "L'amore" di minimo 300 parole in L1 (francese) e minimo 250 parole in L3 (spagnolo).
5. Ai candidati nn. **5, 13, 19** viene assegnato il seguente argomento:
Realizza un elaborato sul tema "La libertà" di minimo 300 parole in L1 (francese) e minimo 250 parole in L3 (spagnolo).
6. Ai candidati nn. **6, 11, 17** viene assegnato il seguente argomento:
Realizza un elaborato sul tema "L'amicizia" di minimo 300 parole in L1 (francese) e minimo 250 parole in L3 (spagnolo).
7. Al candidato n. **16** viene assegnato il seguente argomento:
Lo sport



ALLEGATO 2

Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale di cui all'articolo 18, c. 1, lett. b) dell'O.M. 53/2021

1) Giacomo Leopardi

La Teoria del piacere (dallo Zibaldone)

Il sentimento della nullità di tutte le cose, la insufficienza di tutti i piaceri a riempirci l'animo, e la tendenza nostra verso un infinito che non comprendiamo, forse proviene da una cagione semplicissima, e più materiale che spirituale. L'anima umana (e così tutti gli esseri viventi) desidera sempre essenzialmente e mira unicamente, benché sotto mille aspetti, al piacere, ossia alla felicità, che considerandola bene, è tutt'uno col piacere. Questo desiderio e questa tendenza non ha limiti, perché è ingenita o congenita coll'esistenza e perciò non può aver fine in questo o quel piacere che non può essere infinito, ma solamente termina colla vita. E non ha limiti: 1. né per durata; 2. né per estensione. Quindi non ci può essere nessun piacere che uguagli: 1. né la sua durata, perché nessun piacere è eterno 2. né la sua estensione, perché nessun piacere è immenso, ma la natura delle cose porta che tutto esista limitatamente, e tutto abbia confini, e sia circoscritto. Il detto desiderio del piacere non ha limiti per durata, perché, come ho detto non finisce se non coll'esistenza, e quindi l'uomo non esisterebbe se non provasse questo desiderio. Non ha limiti per estensione perché è sostanziale in noi, non come desiderio di uno o più piaceri, ma come desiderio del piacere. Ora una tal natura porta con sé materialmente l'infinità, perché ogni piacere è circoscritto, ma non il piacere, la cui estensione è indeterminata, e l'anima amando sostanzialmente il piacere, abbraccia tutta l'estensione immaginabile di questo sentimento, senza poterla neppure concepire, perché non si può formare idea chiara di una cosa che ella desidera illimitata. [...] Quindi potrete facilmente concepire come il piacere sia cosa vanissima sempre, del che ci facciamo tanta meraviglia, come se ciò venisse da una sua natura particolare, quando il dolore la noia ec. non hanno questa qualità. Il fatto è che quando l'anima desidera una cosa piacevole, desidera la soddisfazione di un suo desiderio infinito, desidera veramente il piacere, e non un tal piacere; ora nel fatto trovando un piacere particolare, e non astratto, e che comprenda tutta l'estensione del piacere, ne segue che il suo desiderio non essendo soddisfatto di gran lunga, il piacere appena è piacere, perché non si tratta di una piccola ma di una somma inferiorità al desiderio e oltracciò alla speranza. E perciò tutti i piaceri debbono esser misti di dispiacere, come proviamo, perché l'anima nell'ottenerli cerca avidamente quello che non può trovare, cioè una infinità di piacere, ossia la soddisfazione di un desiderio illimitato.



2) Giacomo Leopardi

La ginestra o il fiore del deserto, (da I Canti)

Qui su l'arida schiena
del formidabil monte
sterminator Vesevo,
la qual null'altro allegra arbor né fiore,
tuo cespi solitari intorno spargi,
odorata ginestra,
contenta dei deserti. Anco ti vidi
de' tuoi steli abbellir l'erme contrade
che cingon la cittade
la qual fu donna de' mortali un tempo,
e del perduto impero
par che col grave e taciturno aspetto
faccian fede e ricordo al passeggero.
Or ti riveggo in questo suol, di tristi
lochi e dal mondo abbandonati amante
e d'afflitte fortune ognor compagna.
[...]

.... Or tutto intorno
una ruina involve,
ove tu siedì, o fior gentile, e quasi
i danni altrui commiserando, al cielo
di dolcissimo odor mandi un profumo,
che il deserto consola. A queste piagge
venga colui che d'esaltar con lode
il nostro stato ha in uso, e vegga quanto
è il gener nostro in cura
all'amante natura. E la possanza
qui con giusta misura
anco estimar potrà dell'uman seme,
cui la dura nutrice, ov'ei men teme,
con lieve moto in un momento annulla
in parte, e può con moti
poco men lievi ancor subitamente
annichilare in tutto.



Dipinte in queste rive
son dell'umana gente
«Le magnifiche sorti e progressive».

3) Giacomo Leopardi

Dialogo della Natura e di un Islandese (da Operette morali)

ISLANDESE Tu dei sapere che io fino nella prima gioventù, a poche esperienze, fui persuaso e chiaro della vanità della vita, e della stoltezza degli uomini; i quali combattendo continuamente gli uni cogli altri per l'acquisto di piaceri che non dilettono, e di beni che non giovano; sopportando e cagionandosi scambievolmente infinite sollecitudini, e infiniti mali, che affannano e noccono in effetto; tanto più si allontanano dalla felicità, quanto più la cercano. Per queste considerazioni, deposto ogni altro desiderio, deliberai, non dando molestia a chicchessia, non procurando in modo alcuno di avanzare il mio stato, non contendendo con altri per nessun bene del mondo, vivere una vita oscura e tranquilla; e disperato dei piaceri, come di cosa negata alla nostra specie, non mi proposi altra cura che di tenermi lontano dai patimenti. [...] Ma dalla molestia degli uomini mi liberai facilmente, separandomi dalla loro società, e riducendomi in solitudine: cosa che nell'isola mia nativa si può recare ad effetto senza difficoltà. Fatto questo, e vivendo senza quasi verun'immagine di piacere, io non potevo mantenermi però senza patimento: perché la lunghezza del verno, l'intensità del freddo, e l'ardore estremo della state, che sono qualità di quel luogo, mi travagliavano di continuo [...] Tutte le quali incomodità in una vita sempre conforme a se medesima, e spogliata di qualunque altro desiderio e speranza, e quasi di ogni altra cura, che d'esser quieta; riescono di non poco momento, e molto più gravi che elle non sogliono apparire quando la maggior parte dell'animo nostro è occupata dai pensieri della vita civile, e dalle avversità che provengono dagli uomini. [...] Quasi tutto il mondo ho cercato, e fatta esperienza di quasi tutti i paesi; sempre osservando il mio proposito, di non dar molestia alle altre creature, se non il meno che io potessi, e di procurare la sola tranquillità della vita. Ma io sono stato arso dal caldo fra i tropici, rappreso dal freddo verso i poli, afflitto nei climi temperati dall'incostanza dell'aria, infestato dalle commozioni degli elementi in ogni dove.

4) Emilio Praga

La strada ferrata (da trasparenze)

Addio, bosco di frassini ombrosi,
ondeggianti campagne di biade!
del villaggio tranquille contrade



dove giocano i bimbi al mattin.

Addio, pace de' campi pensosi,
solitarie abitudini, addio;
l'operaio sul verde pendio
già distende il ferrato cammin.

[...]

Il mio convento gotico
sparve, e die' passo a un muricciuolo bianco
che dritto e ugual due miglia
va della selva al fianco.
Un ridotto di terra alzò la fronte,
e questo è il nostro fulgido orizzonte.

Dimmi, in che selve vergini
anderemo a studiar, Musa, dal vero?
Di pali il mondo copresi
che pare un cimitero;
si abbatton torri e quercie e campanili,
il cielo è tutto un rabesco di fili,

costumi e tipi perdonsi,
presto la moda viaggierà in vapore;
ammireranno i ciondoli
villico e pescatore.
Musa! E noi pingerem carta bollata
e canterem... la fisica applicata!

5) Emilio Praga

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DE ROGATIS-FIORITTO
C.F. 84006090710 C.M. FGIS007003

AOO - SEGRETERIA

Prot. 0001838/U del 11/05/2021 16:58 IV.11 - Esami di Stato - Configurazione Commissioni - Nomina membri interni-Richiesta moduli diploma USP



Preludio (da Penombre)

Noi siamo i figli dei padri ammalati:
aquile al tempo di mutar le piume,
svolazziam muti, attoniti, affamati,
sull'agonia di un nume.

[...]

O nemico lettor, canto la Noia,
l'eredità del dubbio e dell'ignoto,
il tuo re, il tuo pontefice, il tuo boia,

il tuo cielo, e il tuo loto !

Canto litane di martire e d'empio;
canto gli amori dei sette peccati
che mi stanno nel cor, come in un tempio,
inginocchiati.

Canto le ebbrezze dei bagni d'azzurro,
e l'Ideale che annega nel fango...
Non irrider, fratello, al mio sussurro,
se qualche volta piango :

giacché più del mio pallido demone,
odio il minio e la maschera al pensiero,
giacché canto una misera canzone,
ma canto il vero!

6) Giosuè Carducci

Alla stazione In una mattina d'autunno (da Odi Barbare)

Oh quei fanali come s'inseguono
accidiosi là dietro gli alberi,
tra i rami stillanti di pioggia
sbadigliando la luce su 'l fango!



Flebile, acuta, stridula fischia
la vaporiera da presso. Plumbeo
il cielo e il mattino d'autunno
come un grande fantasma n'è intorno.

[...]

Van lungo il nero convoglio e vengono
incappucciati di nero i vigili,
com'ombre; una fioca lanterna
hanno, e mazze di ferro: ed i ferrei

freni tentati rendono un lugubre
rintocco lungo: di fondo a l'anima
un'eco di tedio risponde
doloroso, che spasimo pare.

E gli sportelli sbattuti al chiudere
paion oltraggi: scherno par l'ultimo
appello che rapido suona:
grossa scroscia su' vetri la pioggia.

Già il mostro, conscio di sua metallica
anima, sbuffa, crolla, ansa, i fiammei
occhi sbarra; immane pe 'l buio
gitta il fischio che sfida lo spazio.

Va l'empio mostro; con traino orribile
sbattendo l'ale gli amor miei portasi.
Ahi, la bianca faccia e 'l bel velo
salutando scompar ne la tenebra.

7) Giosuè Carducci

*per Vincenzo Caldesi (da **Giambi ed Epodi**)*

Dormi, avvolto nel tuo mantel di gloria
Dormi, Vincenzio mio:
De' subdoli e de' fiacchi oggi è l'istoria
E de i forti l'oblio.

[...]

Tu scuoteresti via da le fredde ossa
Il torpor che vi stagna,



Tu salteresti su da la tua fossa,
O leon di Romagna,

Per rivederla ancor, Roma, a cui 'l verbo
Di libertà gittasti,
Per difenderla ancor, Roma, a cui 'l nerbo
De la vita sacra sti.

Dormi, povero morto. Ancor la soma
Ci grava del peccato:
Impronta Italia domandava Roma,
Bisanzio essi le han dato.

8) Luigi Capuana

dalla *Recensione ai Malavoglia* apparsa sul "Fanfulla della domenica" nel 1881

Senza dubbio l'elemento scientifico s'infiltra nel romanzo contemporaneo [...]; ma la vera novità non istà in questo. Né stà nella pretesa di un romanzo sperimentale, bandiera che lo Zola inalbera arditamente, a sonori colpi di grancassa [...]. Un'opera d'arte non può assimilarsi un concetto scientifico che alla propria maniera, secondo la sua natura d'opera d'arte. Se il romanzo non dovesse far altro che della fisiologia o della patologia, o della psicologia comparata in azione, [...] il guadagno non sarebbe né grande né bello. Il positivismo, il naturalismo esercitano una vera e radicale influenza nel romanzo contemporaneo, ma soltanto nella forma, e tal influenza si traduce nella perfetta impersonalità di quest'opera d'arte

Questi *Malavoglia* e la sua *Vita dei campi* saranno un terribile e salutare corrosivo nella nostra bislacca letteratura. Lasciateli fare e vedrete. [...] Giacché finora nemmeno lo Zola ha toccato una cima così alta in quell'*impersonalità* ch'è l'ideale dell'opera d'arte moderna. C'è voluto, senza dubbio, un'immensa dose di coraggio, per rinunciare così arditamente ad ogni più piccolo artificio, ad ogni minimo orpello rettorico e in faccia a questa nostra Italia che la rettorica allaga nelle arti, nella politica, nella religione, dappertutto.

9) Giovanni Verga

Rosso Malpelo (da *Vita dei campi*)

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo. Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era malpelo c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni. Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per Malpelo, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e



lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro. Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e sporco di rena rossa, che la sua sorella s'era fatta sposa, e aveva altro pel capo che pensare a ripulirlo la domenica.

Nondimeno era conosciuto come la bettonica per tutto Monserrato e la Caverna, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di Malpelo», e cotesto al padrone gli seccava assai. Insomma lo tenevano addirittura per carità e perché mastro Misciu, suo padre, era morto in quella stessa cava.

10) Giovanni Verga da *Prefazione a I Malavoglia*

Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso è preso qui alle sue sorgenti, nelle proporzioni più modeste e materiali. Il meccanismo delle passioni che la determinano in quelle basse sfere è meno complicato, e potrà quindi osservarsi con maggior precisione. Basta lasciare al quadro le sue tinte schiette e tranquille, e il suo disegno semplice. Man mano che codesta ricerca del meglio di cui l'uomo è travagliato cresce e si dilata, tende anche ad elevarsi, e segue il suo moto ascendente nelle classi sociali. [...] Perché la riproduzione artistica di cotesti quadri sia esatta, bisogna seguire scrupolosamente le norme di questa analisi; esser sinceri per dimostrare la verità, giacché la forma è così inerente al soggetto, quanto ogni parte del soggetto stesso è necessaria alla spiegazione dell'argomento generale.

Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. Nella luce gloriosa che l'accompagna dileguansi le irrequietudini, le avidità, l'egoismo, tutte le passioni, tutti i vizi che si trasformano in virtù, tutte le debolezze che aiutano l'immane lavoro, tutte le contraddizioni, dal cui attrito sviluppassi la luce della verità. Il risultato umanitario copre quanto c'è di meschino negli interessi particolari che lo producono; li giustifica quasi come mezzi necessari a stimolare l'attività dell'individuo cooperante inconscio a beneficio di tutti. Ogni movente di cotesto lavoro universale, dalla ricerca del benessere materiale, alle più elevate ambizioni, è legittimato dal solo fatto della sua opportunità a raggiungere lo scopo del movimento incessante; e quando si conosce dove vada questa immensa corrente dell'attività umana, non si domanda al certo come ci va. Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani.

11) Paul Verlaine

Arte poetica (da Un tempo e poco fa)



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DE ROGATIS-FIORITTO
C.F. 84006090710 C.M. FGIS007003

AOO - SEGRETERIA

Prot. 0001838/U del 11/05/2021 16:58 IV.11 - Esami di Stato - Configurazione Commissioni - Nomina membri interni-Richiesta moduli diploma USP

La musica, più di ogni cosa
e a tal fine fa l'abitudine
all' impari, vago e solubile
nell'aria non pesa e non posa.

Le parole io son d'avviso,
sceglile con qualche malizia:
meglio la canzone un pò grigia
d' indeciso unito al preciso.

Pupille, oltre veli, più belle,
nel pieno meriggio quel fremito
di luce, d'autunno quel tepido
cielo: blu trapunto di stelle.

Ma con il colore va cauto:
chè la sfumatura soltanto
ti fidanza il sogno più blando
al sogno, e l'oboe col flauto.

Rifuggi la punta assassina,
e l'arguzia e il riso impuro:
chè fa lacrimare l'azzurro,
quell' aglio di bassa cucina.

12) Arthur Rimbaud

Vocali (dalle ***Poesie***)



A nera, E bianca, I rossa, U verde, O blu: vocali,
Io dirò un giorno le vostre nascite latenti:
A, nero corsetto villosa di mosche splendenti
Che ronzano intorno a crudeli fetori,

Golfi d'ombra; E, candori di vapori e tende,
Lance di fieri ghiacciai, bianchi re, brividi d'umbelle;
I, porpora, sangue sputato, risata di belle labbra
Nella collera o nelle ubriachezze penitenti;

U, cicli, vibrazioni divine dei verdi mari,
Pace di pascoli seminati d'animali, pace di rughe
Che l'alchimia imprime nelle ampie fronti studiose;

O, suprema Tromba piena di strani stridori,
Silenzi attraversati da Angeli e Mondi:
– O l'Omega, raggio viola dei suoi Occhi!

13) Gabriele d'Annunzio

Il Piacere (da Libro III, cap. II)

Chi era ella mai?

Era uno spirito senza equilibrio in un corpo voluttuario. A similitudine di tutte le creature avidi di piacere, ella aveva per fondamento del suo essere morale uno smisurato egoismo. La sua facoltà precipua, il suo asse intellettuale, per dir così, era l'immaginazione: una immaginazione romantica, nutrita di letture diverse, direttamente dipendente dalla matrice, continuamente stimolata dall'isterismo. Possedendo una certa intelligenza, essendo stata educata nel lusso d'una casa romana principesca, in quel lusso papale fatto di arte e di storia, ella erasi velata d'una vaga incipriatura estetica, aveva acquistato un gusto elegante; ed avendo anche compreso il carattere della sua bellezza, ella cercava, con finissime simulazioni e con una mimica sapiente, di accrescerne la spiritualità, irraggiando una capziosa luce d'ideale.

Ella portava quindi, nella comedia umana, elementi pericolosissimi; ed era occasione di ruina e di disordine più che s'ella facesse pubblica professione d'impudicizia.

Sotto l'ardore della immaginazione, ogni suo capriccio prendeva un'apparenza patetica. Ella era la donna delle passioni fulminee, degli incendi improvvisi. Ella copriva di fiamme eteri i bisogni erotici della sua carne e sapeva trasformare in alto sentimento un basso appetito...

Così, in questo modo, con questa ferocia, Andrea giudicava la donna un tempo adorata

14) Gabriele d'Annunzio

da *Le Vergini delle rocce*, libro I



Di tal colore erano i pensieri che mi suscitava l'aspetto di un luogo il qual fu - secondo il verbo di Dante - dalla stessa natura disposto all'universale imperio: *ad universaliter principandum*. E, mentre mi tornavano alla memoria gli argomenti danteschi a dimostrare il buon diritto della dominazione romana, occupava la cima del mio intelletto quella sentenza che nella sua forma esatta e rigida i popoli latini, se volenterosi di rinascere, dovrebbero adottare a norma dei loro istituti di vita: - MAXIME NOBILI, MAXIME PRÆESSE CONVENIT; al massime nobile si conviene massime essere preposto. E

io pensava, accompagnato dal grande e tirannico spirito: «O venerando padre di nostro eloquio, tu avevi fede nella necessità delle gerarchie e delle differenze tra gli uomini; tu credevi alla superiorità della virtù trasferita per ragione ereditaria nel sangue; fermamente credevi a una virtù di stirpe la qual potesse per gradi, d'elezione in elezione, elevar l'uomo al più alto splendore di sua bellezza morale. [...]

Aspettate dunque e preparate l'evento. Per fortuna lo Stato eretto sulle basi del suffragio popolare e dell'uguaglianza, cementato dalla paura, non è soltanto una costruzione ignobile, ma è anche precaria. Lo Stato non deve essere se non un istituto perfettamente adatto a favorire la graduale elevazione di una classe privilegiata verso un'ideale forma di esistenza. Sull'uguaglianza economica e politica, a cui aspira la democrazia, voi andrete dunque formando una oligarchia nuova, un nuovo reame della forza; e riuscirete in pochi, o prima o poi, a riprendere le redini per domar le moltitudini a vostro profitto. Non vi sarà troppo difficile, invero, ricondurre il gregge all'obbedienza. Le plebi restano sempre schiave, avendo un nativo bisogno di tendere i polsi ai vincoli. Esse non avranno dentro di loro giammai, fino al termine dei secoli, il sentimento della libertà

15) Gabriele D'Annunzio

La pioggia nel pineto (da Alcyone)

Taci. Su le soglie

del bosco non odo

parole che dici

umane; ma odo

parole più nuove

che parlano gocciole e foglie

lontane.

Ascolta. Piove

dalle nuvole sparse.

Piove su le tamerici

salmastre ed arse,

piove su i pini

scagliosi ed irti,

piove su i mirti



divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,
piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.

16) Giovanni Pascoli, da *Il fanciullino*

Ma è veramente in tutti il fanciullo musico?

In alcuni non pare che egli sia; alcuni non credono che sia in loro; e forse è apparenza e credenza falsa. Forse gli uomini aspettano da lui chi sa quali mirabili dimostrazioni e operazioni; e perché non le vedono, o in altri o in sé, giudicano che egli non ci sia. Ma i segni della sua presenza e gli atti della sua vita sono semplici e umili. Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei. Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione. Egli è quello che nella morte degli esseri amati esce a dire quel particolare puerile che ci fa sciogliere in lacrime, e ci salva. Egli è quello che nella gioia pazza pronunzia, senza pensarci, la parola grave che ci frena. Egli rende tollerabile la felicità e la sventura, temperandole d'amaro e di dolce, e facendone due cose ugualmente soavi al ricordo. Egli fa umano l'amore, perché accarezza esso come sorella (oh! il bisbiglio dei due fanciulli tra un bramire di belve), accarezza e consola la bambina che è nella donna. Egli nell'interno dell'uomo serio sta ad ascoltare,



ammirando, le fiabe e le leggende, e in quello dell'uomo pacifico fa echeggiare stridule fanfare di trombette e di pive, e in un cantuccio dell'anima di chi più non crede, vapora d'incenso l'altarino che il bimbo ha ancora conservato da allora. Egli ci fa perdere il tempo, quando noi andiamo per i fatti nostri, ché ora vuol vedere la cinciallegra che canta, ora vuol cogliere il fiore che odora, ora vuol toccare la selce che riluce. E ciarla intanto, senza chetarsi mai; e, senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose. Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario. E a ciò lo spinge meglio stupore che ignoranza, e curiosità meglio che loquacità: impicciolisce per poter vedere, ingrandisce per poter ammirare.

17) Giovanni Pascoli

L'assiuolo (da *Myrica*)

Dov'era la luna? ché il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
Venivano soffi di lampi
da un nero di nubi laggiù;
veniva una voce dai campi:
chiù...

Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto:
chiù...

Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono più?...);
e c'era quel pianto di morte...
chiù...

18) Giovanni Pascoli

Temporale (da *Myrica*)

Un bubbolio lontano...
Rosseggia l'orizzonte,
come affocato, a mare;



nero di pece, a monte,
stracci di nubi chiare,
tra il nero un casolare,
un'ala di gabbiano

19) Giovanni Pascoli

Lampo (da *Myrica*)

E cielo e terra si mostrò qual era:

la terra ansante, livida, in sussulto;
il cielo ingombro, tragico, disfatto:
bianca bianca nel tacito tumulto
una casa apparì sparì d'un tratto,
come un occhio, che, largo, esterrefatto,
s'aprì si chiuse, nella notte nera.

20) Giovanni Pascoli

Il gelsomino notturno (da *I canti di Castelvecchio*)

E s'aprono i fiori notturni,
nell'ora che penso ai miei cari.
Sono apparse in mezzo ai viburni
le farfalle crepuscolari.

Da un pezzo si tacquero i gridi:
là sola una casa bisbiglia.
Sotto l'ali dormono i nidi,
come gli occhi sotto le ciglia.

Dai calici aperti si esala
l'odore di fragole rosse.
Splende un lume là nella sala.
Nasce l'erba sopra le fosse.

Un'ape tardiva sussurra



trovando già prese le celle.

La Chiocchetta per l'aia azzurra
va col suo pigolio di stelle.

Per tutta la notte s'esala
l'odore che passa col vento.
Passa il lume su per la scala;
brilla al primo piano: s'è spento...

È l'alba: si chiudono i petali
un poco gualciti; si cova,
dentro l'urna molle e segreta,
non so che felicità nuova.

21) Filippo Tommaso Marinetti, dal *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

1. — BISOGNA DISTRUGGERE LA SINTASSI DISPONENDO I SOSTANTIVI A CASO, COME NASCONO.

2. — SI DEVE USARE IL VERBO ALL'INFINITO, perché si adatti elasticamente al sostantivo e non lo sottoponga all'*io* dello scrittore che osserva o immagina. Il verbo all'infinito può, solo, dare il senso della continuità della vita e l'elasticità dell'intuizione che la percepisce.

3. — SI DEVE ABOLIRE L'AGGETTIVO perché il sostantivo nudo conservi il suo colore essenziale.

L'aggettivo avendo in sé un carattere di sfumatura, è inconcepibile con la nostra visione dinamica, poiché suppone una sosta, una meditazione.

4. — SI DEVE ABOLIRE L'AVVERBIO, vecchia fibbia che tiene unite l'una all'altra le parole. L'avverbio conserva alla frase una fastidiosa unità di tono.

5. — OGNI SOSTANTIVO DEVE AVERE IL SUO DOPPIO, cioè il sostantivo deve essere seguito, senza congiunzione, dal sostantivo a cui è legato per analogia. Esempio: uomo-torpediniera, donna-golfo, folla-risacca, piazza-imbuto, porta-rubinetto.

Siccome la velocità aerea ha moltiplicato la nostra conoscenza del mondo, la percezione per analogia diventa sempre più naturale per l'uomo. Bisogna dunque sopprimere il *come*, il *quale*, il *così*, il *simile* a. Meglio ancora, bisogna fondere direttamente l'oggetto coll'immagine che esso evoca, dando l'immagine in iscorcio mediante una sola parola essenziale.

6. — ABOLIRE ANCHE LA PUNTEGGIATURA. Essendo soppressi gli aggettivi, gli avverbi e le congiunzioni, la punteggiatura è naturalmente annullata, nella continuità varia di uno stile *vivo* che si crea da sé, senza le soste assurde delle virgole e dei punti. Per accentuare certi movimenti e indicare le loro direzioni, s'impiegheranno segni della matematica: + — X: = > <, e i segni musicali.



22) Guido Gozzano, (dai *Colloqui*)

La Signorina Felicita ovvero la felicità

Sei quasi brutta, priva di lusinga
nelle tue vesti quasi campagnole
ma la tua faccia buona e casalinga,
ma i bei capelli di color di sole,
attorti in minutissime trecciuole,
ti fanno un tipo di beltà fiamminga...

E rivedo la tua bocca vermiglia
così larga nel ridere e nel bere
e il volto quadro, senza sopracciglia,
tutto sparso d'efelidi leggiere
e gli occhi fermi, l'iridi sincere
azzurre d'un azzurro di stoviglia...

[...]

Oh! Questa vita sterile, di sogno!
Meglio la vita ruvida concreta
del buon mercante inteso alla moneta,
meglio andare sferzati dal bisogno,
ma vivere di vita! Io mi vergogno,
sì, mi vergogno d'essere un poeta!

Tu non fai versi. Tagli le camicie
per tuo padre. Hai fatto la seconda
classe, t'han detto che la terra è tonda,
ma non ci credi... E non mediti Nietzsche...
mi piaci. Mi faresti più felice
d'un intellettuale gemebonda...

Tu ignori questo male che s'apprende
in noi. Tu vivi i tuoi giorni modesti,
tutta beata nelle tue faccende.
Mi piaci. Penso che leggendo questi
miei versi tuoi, non mi comprenderesti,
ed a me piace chi non mi comprende.

23) Italo Svevo, Il fumo (da *La coscienza di Zeno*)

Adesso che son qui, ad analizzarmi, sono colto da un dubbio: che io forse abbia amato tanto la sigaretta per poter riversare su di essa la colpa della mia incapacità? Chissà se cessando di fumare io sarei divenuto



l'uomo ideale e forte che m'aspettavo? Forse fu tale dubbio che mi legò al mio vizio perché è un modo comodo di vivere quello di credersi grande di una grandezza latente. Io avanzo tale ipotesi per spiegare la mia debolezza giovanile, ma senza una decisa convinzione. Adesso che sono vecchio e che nessuno esige qualche cosa da me, passo tuttavia da sigaretta a proposito, e da proposito a sigaretta. Che cosa significano oggi quei propositi? Come quell'igienista vecchio, descritto dal Goldoni, vorrei morire sano dopo di esser vissuto malato tutta la vita?

24) Italo Svevo - modulo CLIL

<p><i>La coscienza di Zeno</i> - Testo originale</p> <p>Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri me ne separano e i miei occhi presbiteri forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere montagne: i miei anni e qualche mia ora.</p> <p>Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività.</p> <p>Vedo, intravedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde provenga e dove vada e perché sia ora capitata qui.</p>	<p>Traduzione di Beryl de Zoete, <i>Confessions of Zeno</i>- 1929</p> <p>See my childhood? Now that I am separated from it by over fifty years, my presbyopic eyes might perhaps reach to it if the light were not obscured by so many obstacles. The years like impassable mountains rise between me and it, my past years and a few brief hours in my life</p> <p>I seem to be able to see my thoughts as something quite apart from myself. I can watch them rising, falling, their only form of activity.</p> <p>I dimly see certain strange images that seem to have no connexion with my past; an engine puffing up a steep incline dragging endless coaches after it. Where can it all come from? Where it is going? How did it get there at all?</p>	<p>(Traduzione di William Weaver - <i>Zeno's Conscience</i> per Knopf editore, 2001)</p> <p>Review my childhood? More than a half-century stretches between that time and me, but my farsighted eyes could perhaps perceive it if the light still glowing there were not blocked by obstacles of every sort, outright mountain peaks: all my years and some of my hours.</p>
---	--	--

25) Luigi Pirandello, *Il treno ha fischiato* (da *Novelle per un anno*)

Circoscritto, povero Belluca, entro i limiti angustissimi della sua arida mansione di computista [...] S'era prese le frustate ingiuste e le crudeli punture in santa pace, sempre, senza neppur fiatare [...] Inconcepibile, dunque, veramente, quella ribellione in lui, se non come effetto d'una improvvisa alienazione mentale. Tanto più che, la sera avanti, proprio gli toccava la riprensione; proprio aveva il diritto di fargliela, il capo ufficio. Già s'era presentato, la mattina, con un'aria insolita, nuova; e cosa veramente enorme, paragonabile, che so? al crollo d'una montagna era venuto con più di mezz'ora di ritardo. Pareva che il viso, tutt'a un tratto, gli si fosse allargato. Pareva che i paraocchi gli fossero tutt'a un tratto caduti, e gli si fosse scoperto, spalancato d'improvviso all'intorno lo spettacolo della vita. Pareva che gli orecchi tutt'a un tratto



gli si fossero sturati e percepissero per la prima volta voci, suoni non avvertiti mai.

Così ilare, d'una ilarità vaga e piena di stordimento, s'era presentato all'ufficio. E, tutto il giorno, non aveva combinato niente.

La sera, il capo ufficio, entrando nella stanza di lui, esaminati i registri, le carte:

E come mai? Che hai combinato tutt'oggi?

Belluca lo aveva guardato sorridente, quasi con un'aria d'impudenza, aprendo le mani.

Che significa? aveva allora esclamato il capo ufficio, accostandoglisi e prendendolo per una spalla e scrollandolo. Ohé, Belluca!

Niente, aveva risposto Belluca, sempre con quel sorriso tra d'impudenza e d'imbecillità su le labbra. Il treno, signor Cavaliere.

Il treno? Che treno?

- Ha fischiato.

26) Luigi Pirandello, da *L'umorismo*

Vediamo adesso se, per la natural disposizione d'animo di quegli scrittori che si chiamano umoristi [...] Ebbene, noi vedremo che nella concezione di ogni opera umoristica, la riflessione non si nasconde, non resta invisibile, non resta cioè una forma del sentimento, quasi uno specchio in cui il sentimento si rimira; ma gli si pone innanzi, da giudice; lo analizza, spassionandosene: ne scompone l'immagine; da questa analisi però, da questa scomposizione, un altro sentimento sorge o spira: quello che potrebbe chiamarsi, e che io difatti chiamo il sentimento del contrario.

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico. [...] La vita è un flusso continuo che noi cerchiamo d'arrestare, di fissare in forme stabili e determinate, dentro e fuori di noi, perchè noi già siamo forme fissate, forme che si muovono in mezzo ad altre immobili, e che però possono seguire il flusso della vita, fino a tanto che, irrigidendosi man mano, il movimento, già a poco a poco rallentato, non cessa. Le forme, in cui cerchiamo d'arrestare, di fissare in noi questo flusso continuo, sono i concetti, sono gli ideali a cui vorremmo serbarci coerenti, tutte le finzioni che ci creiamo, le condizioni, lo stato in cui tendiamo a stabilirci. Ma dentro di noi stessi, in ciò che noi chiamiamo anima, e che è la vita in noi, il flusso continua, indistinto, sotto gli argini, oltre i limiti che noi imponiamo, componendoci una coscienza, costruendoci una personalità.

26) Giuseppe Ungaretti, *Soldati* (da *L'allegria*)

Si sta come



d'autunno
sugli alberi
le foglie

27) Giuseppe Ungaretti, *Veglia* (da *L'allegria*)

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

28) Eugenio Montale, *Spesso il male di vivere ho incontrato* (da *Ossi di Seppia*)

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazzato.

Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

29) Eugenio Montale

***Meriggiare pallido e assorto* (da *Ossi di Seppia*)**

51
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DE ROGATIS-FIORITTO
C.F. 84006090710 C.M. FGIS007003

AOO - SEGRETERIA

Prot. 0001838/U del 11/05/2021 16:58 IV.11 - Esami di Stato - Configurazione Commissioni - Nomina membri interni-Richiesta moduli diploma USP



Merigiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto,
ascoltare tra i pruni e gli sterpi
schiocchi di merli, frusci di serpi.

Nelle crepe dei suolo o su la vecchia
spiar le file di rosse formiche
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano
a sommo di minuscole biche.

Osservare tra frondi il palpitare
lontano di scaglie di mare
mentre si levano tremuli scricchi
di cicale dai calvi picchi.

E andando nel sole che abbaglia
sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglio
in questo seguitare una muraglia
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

30) Dante, *Paradiso* dal Canto I

La gloria di colui che tutto move
per l'universo penetra, e risplende
in una parte più e meno altrove. 3

Nel ciel che più de la sua luce prende
fu' io, e vidi cose che ridire
né sa né può chi di là sù discende; 6

perché appressando sé al suo disire,
nostro intelletto si profonda tanto,
che dietro la memoria non può ire. 9

Veramente quant'io del regno santo
ne la mia mente potei far tesoro,
sarà ora materia del mio canto. 12

O buono Appollo, a l'ultimo lavoro
fammi del tuo valor sì fatto vaso,
come dimandi a dar l'amato alloro. 15

Infino a qui l'un giogo di Parnaso
assai mi fu; ma or con amendue
m'è uopo intrar ne l'aringo rimaso. 18

Entra nel petto mio, e spira tue



sì come quando Marsia traesti
de la vagina de le membra sue.

31) Dante, *Paradiso* dal Canto III

«O ben creato spirito, che a' rai
di vita eterna la dolcezza senti
che, non gustata, non s'intende mai, 39

grazioso mi fia se mi contenti
del nome tuo e de la vostra sorte».
Ond'ella, pronta e con occhi ridenti: 42

«La nostra carità non serra porte
a giusta voglia, se non come quella
che vuol simile a sé tutta sua corte. 45

l' fui nel mondo vergine sorella;
e se la mente tua ben sé riguarda,
non mi ti celerà l'esser più bella, 48

ma riconoscerai ch'ì son Piccarda,
che, posta qui con questi altri beati,
beata sono in la spera più tarda. 51

Li nostri affetti, che solo infiammati
son nel piacer de lo Spirito Santo,
letizian del suo ordine formati. 54

E questa sorte che par giù cotanto,
però n'è data, perché fuor negletti
li nostri voti, e vòti in alcun canto». 57

32) Dante, *Paradiso* dal Canto VI

«Poscia che Costantin l'aquila volse
contr'al corso del ciel, ch'ella seguio
dietro a l'antico che Lavina tolse, 3

cento e cent'anni e più l'uccel di Dio
ne lo stremo d'Europa si ritenne,
vicino a' monti de' quai prima uscio; 6

e sotto l'ombra de le sacre penne
governò 'l mondo lì di mano in mano,



e, sì cangiando, in su la mia pervenne. 9

Cesare fui e son Iustiniano,
che, per voler del primo amor ch'ì sento,
d'entro le leggi trassi il troppo e 'l vano. 12

E prima ch'io a l'ovra fossi attento,
una natura in Cristo esser, non piùè,
credea, e di tal fede era contento; 15

ma 'l benedetto Agapito, che fue
sommo pastore, a la fede sincera
mi dirizzò con le parole sue. 18

Io li credetti; e ciò che 'n sua fede era,
vegg'io or chiaro sì, come tu vedi
ogni contradizione e falsa e vera. 21

33) Dante, *Paradiso* dal Canto XI

Non era ancor molto lontan da l'orto,
ch'el cominciò a far sentir la terra
de la sua gran virtute alcun conforto; 57

ché per tal donna, giovinetto, in guerra
del padre corse, a cui, come a la morte,
la porta del piacer nessun diserra; 60

e dinanzi a la sua spirital corte
et coram patre le si fece unito;
poscia di dî in dî l'amò più forte. 63

Questa, privata del primo marito,
millecent'anni e più dispetta e scura
fino a costui si stette senza invito; 66

né valse udir che la trovò sicura
con Amiclàte, al suon de la sua voce,
colui ch'a tutto 'l mondo fé paura; 69

né valse esser costante né feroce,
sì che, dove Maria rimase giusto,
ella con Cristo pianse in su la croce. 72

Ma perch'io non proceda troppo chiuso,
Francesco e Povertà per questi amanti
prendi oramai nel mio parlar diffuso. 75

